



COMUNE DI VARALLO POMBIA
PROVINCIA DI NOVARA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
COSTITUZIONE DELL'ALBO E DELLA
CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI**

Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 14/07/2026

Articolo 1 – Principi di carattere generale

1. Il Comune di Varallo Pombia promuove e valorizza – in armonia con la Costituzione, le leggi e il proprio Statuto - la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e, in adesione alle vigenti disposizioni di legge, valorizza la funzione sociale dell'associazionismo come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove l'autonomo sviluppo e ne favorisce l'originale apporto alle iniziative dirette al conseguimento di finalità particolarmente significative nel campo sociale, sanitario, ambientale, educativo, culturale, etico e del tempo libero per affermare il valore della vita e migliorarne la qualità per contrastare l'emarginazione e per promuovere l'immagine della comunità e del territorio di Varallo Pombia all'esterno.

2. Il comune di Varallo Pombia riconosce altresì lo sport come un'attività ed un servizio di elevato valore sociale, in base a questo intende promuovere e sostenere iniziative atte a rendere accessibile la pratica sportiva (pratica di attività motoria) a tutti i cittadini come mezzo di educazione e formazione personale e sociale, atta a tutelare e migliorare la salute e di un sano impiego del tempo libero, il tutto nel rispetto e nella condivisione dei valori promulgati nella Costituzione all'art. 33.

Articolo 2 – Albo e Consulta delle Associazioni di Varallo Pombia

1. Per perseguire gli scopi di cui all'articolo 1 e per promuovere e coordinare l'attività dell'Associazionismo nell'ambito del territorio comunale sono istituiti l'Albo delle Associazioni del Comune di Varallo Pombia e la Consulta delle Associazioni di Varallo Pombia.

Articolo 3 – Definizioni

1. Associazioni: Ente di aggregazione spontaneo di cittadini finalizzato alla promozione di iniziative atte a soddisfare bisogno di varia natura, alla valorizzazione sociale, culturale sportiva, educativa, ambientale, di protezione civile, tutela degli animali (elenco non esaustivo) in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale, regionale e dallo Statuto comunale al fine di perseguire uno scopo comune non di lucro.

2. Volontariato: attività a beneficio di un'associazione, di un'iniziativa o in generale a favore della collettività, svolta da qualunque cittadino in forma libera e gratuita.

3. Albo delle Associazioni: elenco delle Associazioni (a prescindere dalla loro specifica denominazione – ETS, OdV, ecc.. – o enti ad esso assimilabili come i Comitati, sempre che abbiano una natura continuativa), definite come descritto al punto 1, presenti sul territorio cittadino con le modalità descritte nel presente regolamento.

4. Consulta delle Associazioni: organismo al quale accedono le associazioni regolarmente iscritte all'Albo, finalizzato a favorire la collaborazione, la sinergia, l'interazione tra le stesse associazioni e l'Amministrazione nella realizzazione di iniziative, progetti, forme di collaborazione per eventi nonché nella elaborazione di proposte da sottoporre all'Amministrazione comunale.

Articolo 4 – Funzionamento dell’Albo delle Associazioni di Varallo Pombia

1. È istituito l’Albo delle Associazioni in cui possono essere iscritte le associazioni aventi sede nel territorio del Comune di Varallo Pombia.
2. Ai fini dell’iscrizione sono considerate “Associazioni” le organizzazioni di volontariato, le fondazioni, le associazioni riconosciute e non riconosciute, le realtà riconducibili all’area del “Terzo Settore”, i comitati a natura continuativa o comunque del settore no profit a condizione che:
 - a) Svolgano un’attività di interesse per la collettività del territorio;
 - b) Siano portatrici di interessi diffusi ovvero siano produttrici di servizi di interesse collettivo;
 - c) Non abbiano appartenenza partitica o politica di alcun genere (emanazione diretta o indiretta di partiti politici o liste o comitati che partecipano alle consultazioni elettorali).
3. L’albo è articolato nelle seguenti Aree di interesse.
 - a) Sociale: la tutela del diritto alla salute e alla sicurezza sociale, la promozione di forme di aiuto e di integrazione per situazioni di emarginazione sociale, tutela dei diritti umani, supporto a soggetti fragili e con difficoltà, sostegno alla terza età e all’invecchiamento proattivo, promozione di iniziative solidali;
 - b) Sportivo: la promozione della pratica sportiva e delle attività all’aria aperta;
 - c) Culturale: promozione del dibattito, del confronto e della cultura intesa in senso ampio, promozione delle iniziative in ambito giovanile, tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico del territorio;
 - d) Ambientale e difesa del territorio: tutela e valorizzazione dell’ambiente, della fauna e della flora, di protezione civile, alla lotta agli incendi boschivi e alla protezione del paesaggio naturale e della difesa e promozione diritti degli animali;
4. Al solo fine dell’iscrizione nell’albo sono richiesti i seguenti requisiti (che devono risultare dallo Statuto o dall’atto Costitutivo dell’Associazione), da depositarsi presso gli uffici comunali:
 - a) Assenza di qualsiasi scopo di lucro;
 - b) Ordinamento interno a base democratica;
 - c) Organismi rappresentativi regolarmente eletti e costituiti;
 - d) Operatività sul territorio del Comune di Varallo Pombia da almeno 6 mesi.
5. Per ottenere l’iscrizione il rappresentante legale dell’organizzazione deve presentare domanda al Sindaco del Comune di Varallo Pombia corredata da:
 - a) Copia dell’atto costitutivo e Statuto o degli accordi tra gli aderenti;
 - b) Elenco nominativo di coloro che ricoprono le cariche associative;
 - c) Dichiarazione dalla quale risulti il settore o i settori di attività – ai sensi dell’art. 4 comma 3 - dell’organizzazione e una relazione sull’attività fino a quel momento svolta;
 - d) Un indirizzo email istituzionale a cui poter recapitare eventuali comunicazioni o informazioni utili (es. non email di tipo personale, che fanno capo a singoli soggetti o con diciture di fantasia), se disponibile va comunicato anche il recapito di posta elettronica certificata;
 - e) Il recapito telefonico del legale rappresentante e, se disponibile, quello istituzionale;

- f) Dichiarazione di impegnarsi a comunicare immediatamente all'Amministrazione comunale le eventuali variazioni che dovessero interessare gli organismi statutari (es. cambio di rappresentante legale o componenti dei propri organi statutari, ecc..) o di qualsiasi altra informazione utile (es. cambio denominazione, cambio pec o mail istituzionale, cambio numero di telefono, ecc..).
6. Entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda l'Ufficio competente procede all'accertamento dei requisiti e della regolarità della documentazione prodotta. In caso di carenze o richieste di specificazioni l'istante ha a disposizione un massimo di 10 giorni per consegnare risposte ed integrazioni eventualmente richieste. In caso il termine non venisse rispettato la richiesta è d'ufficio rigettata e le motivazioni comunicate all'istante.
7. In caso di accoglimento della domanda la stessa viene comunicata al soggetto istante tramite posta elettronica.
8. È obbligo delle organizzazioni iscritte comunicare annualmente ogni informazione rilevante delle proprie attività in modo che, se necessario, si proceda alla cancellazione della stessa dall'Albo. A tal fine è fatto obbligo comunicare annualmente:
- a) Copia dei bilanci consuntivi;
 - b) Una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente;
 - c) Se intervenute vanno comunicate anche le variazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto o degli accordi tra gli aderenti.
9. Cause di cancellazione dall'Albo, oltre a quella prevista dal comma 8 del presente articolo, sono:
- a) Richiesta dell'associazione iscritta per il tramite del proprio legale rappresentante;
 - b) Riscontro della perdita di uno o più requisiti essenziali all'iscrizione o di gravi disfunzioni nello svolgimento dell'attività, nell'utilizzo delle forme di sostegno e valorizzazione previa diffida e concessione di un termine di massimo 45 giorni per il ripristino delle condizioni necessarie;
10. Costituisce causa di cancellazione dall'Albo delle Associazioni anche la mancata partecipazione, da parte dell'associazione iscritta, a tutte le riunioni della Consulta delle Associazioni (di cui all'art. 5 del presente regolamento) convocate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre del medesimo anno. Ai fini del presente articolo, per "mancata partecipazione" si intende l'assenza ingiustificata del legale rappresentante dell'associazione o di un suo delegato.

Articolo 5 – Compiti e composizione della Consulta delle Associazioni di Varallo Pombia

1. È istituita la Consulta delle Associazioni.
2. La Consulta delle Associazioni è composta dalle organizzazioni regolarmente iscritte all'Albo delle Associazioni di Varallo Pombia. È presieduta dal Sindaco o da un suo delegato e ogni organizzazione è rappresentata da un proprio membro iscritto (Legale Rappresentante o suo delegato);
3. La Consulta ha funzioni propositive e consultive su temi e materie di interesse per le associazioni e l'associazionismo e per tale motivo è facoltà dell'Amministrazione condividere

con i suoi componenti eventuali proposte di collaborazione o di iniziative congiunte. È ugualmente facoltà della Consulta proporre all'Amministrazione proprie considerazioni o richieste su materie o necessità specifiche relative ad argomenti e temi di interesse per le associazioni e l'associazionismo.

4. La Consulta delle Associazioni collabora con l'Amministrazione Comunale al fine di favorire, coordinare e sviluppare la diffusione delle attività sociali, sportive (sia amatoriali che agonistiche), ricreative, di promozione dell'arte, della musica e della cultura nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli che assegna unicamente al Consiglio Comunale la funzione di indirizzo e programmazione.
5. La Consulta è luogo di confronto e partecipazione tra le diverse realtà associative del territorio e ad essa espressamente compete il coordinamento delle iniziative promosse autonomamente dalle singole Associazioni in modo da favorire collaborazioni interassociative e cercare di evitare, per quanto possibile, eventuali sovrapposizioni o repliche di eventi simili in date identiche o vicine.
6. Alla Consulta spetta il compito di esaminare ed approfondire le problematiche delle diverse associazioni e delle loro Aree di interesse.

Articolo 6 – Funzionamento della Consulta delle Associazioni di Varallo Pombia

1. Il Sindaco o il suo delegato:
 - a) Convocano e presiedono la consulta ogni qualvolta ne ravvisino la necessità;
 - b) Coordinano i lavori e la discussione;
 - c) Invitano alla Consulta figure esterne in grado di fornire contributi significativi o utili allo svolgimento di particolari punti all'ordine del giorno;
 - d) Gestiscono i punti delle "Varie ed eventuali" in un'unica seduta o rinviando gli stessi a una successiva convocazione dandone atto nel verbale.
2. La convocazione con l'ordine del giorno viene inviata a firma del Sindaco o di suo delegato almeno 5 giorni prima del giorno in cui si terrà a tutte le organizzazioni regolarmente iscritte nell'Albo.
3. È data facoltà ad ogni organizzazione regolarmente iscritta di chiedere di inserire nell'ordine del giorno proprie proposte di discussione. Tale richiesta può essere inserita a discrezione dell'Amministrazione nell'ordine del giorno se la convocazione è già stata inoltrata. Se la richiesta è pervenuta prima della trasmissione della convocazione e dell'ordine del giorno essa verrà inserita in discussione alla prima riunione della Consulta che verrà convocata.
4. È data facoltà alle organizzazioni regolarmente iscritte di chiedere la convocazione della Consulta. Tale richiesta deve essere avanzata da almeno 10 associazioni assieme. In questo caso il Sindaco - o suo delegato - dovranno convocare la Consulta entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.
5. Di ogni riunione verrà stilato un verbale che verrà condiviso con tutte le organizzazioni regolarmente iscritte all'Albo. In esso verranno specificate sempre le presenze ed assenze, l'ordine del giorno discusso e una sintetica descrizione di quanto trattato.
6. Alle riunioni della consulta possono partecipare anche persone, Enti e professionisti esterni chiamati per affrontare o approfondire argomenti specifici di comune interesse per i membri della Consulta.
7. Alle riunioni della consulta possono essere invitati a partecipare rappresentanti del Comitato di Gestione della Biblioteca "G.C. Tiboni", del Comitato di Gestione della Pinacoteca "Cesare Belossi" e dell'Istituto Comprensivo.

Articolo 7 – Riunioni tematiche della Consulta delle associazioni

1. Il Sindaco o il suo delegato possono decidere di riunire la Consulta delle associazioni a seconda delle aree di interesse previste all'art. 4 comma 3.
2. A tali riunioni tematiche sono libere di partecipare tutte le associazioni che lo riterranno utile e, a tal fine, le convocazioni e gli ordini del giorno verranno recapitate a tutte le organizzazioni regolarmente iscritte all'Albo.
3. È data facoltà ad ogni organizzazione regolarmente iscritta di chiedere di inserire nell'ordine del giorno proprie proposte di discussione. Tale richiesta può essere inserita a discrezione dell'Amministrazione nell'ordine del giorno se la convocazione è già stata inoltrata. Se la richiesta è pervenuta prima della trasmissione della convocazione e dell'ordine del giorno essa dovrà essere inserita in discussione alla prima riunione tematica della Consulta che verrà convocata.
4. È data facoltà alle organizzazioni regolarmente iscritte di chiedere la convocazione di una Consulta tematica se la richiesta viene avanzata da almeno 3 associazioni assieme aventi lo stesso campo di interesse che, come disposto dall'art. 3 comma 5 lettera c), è stato comunicato in sede di richiesta di iscrizione. In questo caso il Sindaco o suo delegato dovranno convocare la Consulta entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta.
5. Di ogni riunione "tematica" verrà stilato un verbale che verrà condiviso con tutte le organizzazioni regolarmente iscritte all'Albo. In esso verranno specificate sempre le presenze ed assenze, l'ordine del giorno discusso e una sintetica descrizione di quanto trattato.

Articolo 8 – Norme transitorie e abrogazioni

1. A partire dall'entrata in vigore del presente Regolamento, si intendono abrogati tutti i precedenti Regolamenti disciplinanti analoga materia o ad esso contrari.
2. Le Associazioni che alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento risultavano già iscritte al preesistente Albo sono da ritenersi, automaticamente, iscritte nel "nuovo" albo ma avranno un massimo di 6 mesi per allinearsi ai nuovi criteri e informazioni da depositare presso l'Ufficio segreteria ai sensi dell'art. 4 comma 5.
3. Le Associazioni che nel termine dei sei mesi previsto dal precedente comma 2 non avranno ottemperato a quanto richiesto, saranno cancellate dall'Albo d'ufficio e potranno iscriversi solo presentando una nuova domanda di iscrizione.

§ § § § §